



## Bastia, negozi aperti e traffico «out» per onorare le 'Mani in pasta'

LA SFIDA della globalizzazione, oltre all'innovazione e alle nuove tecnologie, richiede forte capacità di difesa della qualità e delle tradizioni. A questi e ad altri obiettivi risponde la manifestazione «Buono come il pane. Festival delle cose semplici», che si terrà oggi pomeriggio in piazza Mazzini a Bastia. La prima edizione di un evento, promosso da ConfArtigianato di Assisi e Bastia insieme per valorizzare il lavoro dei panificatori. Un modo originale ed intelligente per celebrare la festa nazionale del pane, che ricorre proprio oggi. La manifestazione, sostenuta dai due Comuni e dalla Camera di Commercio, che l'anno prossimo si svolgerà ad Assisi, prevede di trasforma-

re la piazza di un laboratorio di panificazione. Protagonisti saranno i fornai insieme ai bambini delle scuole che parteciperanno al progetto e che potranno mettere le 'mani in pasta'. «I nostri forni — spiega Paola Mela presidente di ConfArtigianato — riescono, a dispetto dei meccanismi di industrializzazione, a produrre un pane artigianale che conserva i valori nutrizionali di una volta. Inoltre, mi piace ricordare, che dietro una filetta, una rosetta o un pane integrale ci sono i nostri maestri fornai e un'economia che gira a sostegno del

territorio». Gli operatori economici del comprensorio locale — conclude Paola Mela — hanno bisogno di sostegno e visibilità per dimostrare che qui ancora esiste un artigianato di spessore che dà lustro alle nostre città».

**SEMPLICITA'**  
A «Buono come il pane»  
l'elogio delle cose di casa  
La Confartigianato  
«Fiducia nei nostri»

**MERCOLEDÌ** e giovedì scorsi si è tenuto un corso a cura di Andrea Pioppi («Mani in pasta»), molto seguito ed apprezzato, sulle tecniche artigianali. Oggi, negozi aperti in tutta la città e la piazza chiusa al traffico per dare spazio alla manifestazione.

m.s.

# La squadra del saio battuta da Totò

*Tripletta di Schillaci lancia gli ex azzurri*

«UNA GIORNATA all'insegna dell'amicizia, dello sport, della gioia e della solidarietà». Così Renzo Olivieri, nella duplice veste di presidente dell'associazione italiana allenatori calcio, ma soprattutto della Nazionale Italiana Religiosi (Nir) sintetizza la giornata di ieri ad Assisi; giornata nel corso della quale il mondo del pallone ha voluto lanciare un messaggio di speranza ai più bisognosi e di gioia agli appassionati, con l'esposizione della Coppa del Mondo vinta dagli 'azzurri' in Germania nel 2006. La Nir, infatti, ha sfidato, al «Migaghelli» di Santa Maria degli Angeli, il Club Italia, fondato nel 1982 dopo la vittoria nel Mondiale di Spagna, che vede alla presidenza Paolo Rossi; incontro di beneficenza in favore dell'Associazione Umbra per la lotta contro il cancro (Aucc). «Con i fondi che stiamo raccogliendo puntiamo a rafforzare l'attività domiciliare nei territori del perugino, ternano e assisano in modo da rispondere sempre meglio alle attese dei malati oncologici e delle loro famiglie», ha detto l'avvocato Giuseppe Caforio, presidente dell'Aucc. E se «Pablito» era assente, «Totò» Schillaci, capocannoniere a Italia '90, non lo ha fatto rimpiangere, realizzando tre degli otto gol rifilati dal Club Italia (a segno anche Rizzitelli, 2 volte Amoroso, il 'prestito' Ciambottini e Beppe Signori) ai religiosi, in gol nel finale con fra-

**AMICHEVOLE**  
Nazionale Religiosi  
contro Club Italia  
per la lotta al cancro  
Premi alle scuole

Salvio De Santis autore di una doppietta e don Guido Piccoli. Nel corso della partita, arbitrata da Baldicchi di Città di Castello con gli assistenti Marani e Traciatti, gli 'azzurri', guidati in panchina da Brighenti, hanno messo in campo una formazione di tutto rispetto (Tacconi, Mannini, Mussi, Vierchowod, Amoroso, Bianchi, Crippa, Schillaci, Signori, Rizzitelli e poi Pazzagli, Lanna, Venturin e Ciambottini): per i religiosi di capitan don Giuseppe Benedetti è stata dura. Nel corso della manifestazione gli assessori municipali Maria Belardoni e Daniela Martellini hanno consegnato i premi alle classi vincitrici del concorso contro la violenza nello sport: la V A della «Giovanni XXIII» di Santa Maria degli Angeli, la I A della «Frate Francesco» di Assisi e la I E1 dell'«Iti-Ipia «Marco Polo» di Santa Maria degli Angeli.

A CARATTERIZZARE la giornata anche la tavola rotonda «Un calcio alla violenza: il vero significato di essere avversari» e l'esposizione, nella sala della Conciliazione, della Coppa del Mondo, iniziativa (poco pubblicizzata in verità) fortemente voluta dagli organizzatori della giornata, con la collaborazione del Comitato Regionale Umbro della Figc e del presidente Luigi Repace.

Maurizio Baglioni



**FRATI IN CAMPO**  
Teatro dell'incontro  
lo stadio di Santa Maria

## ASSISI «Security day» Domani Consiglio La 'spina' Pd

**ORDINANZA** antinomadi e accattoni sempre in primo piano, al pari del tema sicurezza, oggetto lunedì di uno specifico Consiglio comunale. Anche in queste ultime ore le forze dell'ordine hanno allontanato un gruppo di roulotte di nomadi che voleva collocarsi nella zona industriale di Santa Maria degli Angeli; operazione tranquilla, ma ferma, sulla scia di una tradizione che da tempo, ancor prima dell'ordinanza antinomadi, ha evitato il prolungarsi della sosta delle 'carovane' nel territorio comunale. Intanto si guarda al consiglio aperto sulla sicurezza di lunedì. «Speriamo che non sia usato come al solito in modo propagandistico dall'amministrazione — dice Simone Pettrossi, coordinatore del Partito Democratico —. Il Pd sulla sicurezza ha una posizione chiara: i delinquenti, i criminali, gli spacciatori, i ladri vanno presi e arrestati. Gli stranieri devono rispettare le leggi come tutti gli altri e se non lo fanno vanno arrestati o rispediti a casa loro. Per fare questo, bisogna attuare un efficace controllo del territorio, evitando misure demagogiche, inutili e populistiche».

«CI VUOLE — insiste Pettrossi — un vero e proprio 'patto per la sicurezza', sul modello di quello stipulato tra Comune di Perugia, Provincia di Perugia e Regione Umbria».

Susì Felceti

**TODI** OGGI L'INIZIATIVA DEL GAL IN NOVE STRUTTURE NEL TERRITORIO DI SETTE COMUNI

## Antichi molini ad acqua, il tour nella Media Valle umbra

NON SOLO cantine aperte. Per tutta la giornata di oggi saranno aperti al pubblico, a partire dalla città di Todi, gli antichi molini ad acqua, strutture che per secoli hanno rappresentato luoghi di operosità, di servizio alla società rurale e di attività culinaria e che hanno lasciato una traccia viva nelle popolazioni di questi territori. Previa prenotazione obbligatoria, da effettuarsi al Gal Media valle del Tevere (tel.075- 9880682) che promuove l'iniziativa in sette Comuni, sarà possibile visitare il molino Olivieri (detto anche molino

Ciuccio) situato in località Le Molinelle di Pesciano, dove sarà proposta la degustazione della 'Legacciola', il tradizionale fazzoletto legato per contenere piccoli assaggi di specialità locali. Sempre a Todi, al Molino San Sisto, sarà possibile visitare il molino, il vicino borgo di San Sisto e l'atelier del pittore Graziano Marini, dove lo stesso artista accoglierà i partecipanti. Alle 17, nel borgo, musica jazz e opere d'artista con il Francesco Fabbri Trio. L'amministrazione comunale di Marsciano propone a partire dalle 15, presso il

Molino dell'Osteria, un'animazione con artisti di strada e degustazioni prodotti tipici. A Massa Martana, presso il Molino di Molanone sarà possibile visitare il molino in funzione ed assistere alle macinazioni. A soli 800 metri si trova il Molino Santa Maria, punto di partenza alle ore 11 e alle ore 16 per una passeggiata guidata sull'antico tracciato della via Flaminia. Alle 17,30 l'ensemble Assisincanto Chorus 'Laus Nova' si esibirà in canti popolari umbri.